

DATI INAIL

INAIL

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

2020



**DATI MENSILI 2019: LA FOTOGRAFIA
DI FINE ANNO**

**PERIODO GENNAIO-DICEMBRE: LE
DENUNCE DI INFORTUNIO NEL
BIENNIO 2018-2019**

**LE DENUNCE MORTALI NEL PERIODO
GENNAIO-DICEMBRE 2018-2019**

**LE MALATTIE PROFESSIONALI
DENUNCIATE NEL 2019**

NR. 1 - GENNAIO

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Segreteria di Redazione
Diana Antimi Ciccarelli
Raffaello Marcelloni
Claudia Tesei

E-mail
statisticoattuariale@inail.it

Comitato di Redazione
Adelina Brusco
Giuseppe Bucci
Andrea Bucciarelli
Maria Rosaria Fizzano
Raffaello Marcelloni
Silvia Naldini
Gina Romualdi
Alessandro Salvati
Liana Veronico

Articoli a cura di Alessandro Salvati
Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi

Nota: i grafici, dove non precisato, si intendono elaborati su dati di fonte Inail

DATI MENSILI 2019: LA FOTOGRAFIA DI FINE ANNO

Circa 45mila infortuni sul lavoro denunciati all'Inail nel solo mese di dicembre scorso; 49 con esito mortale, quattro dei quali tra Natale e Capodanno.

È questa la fotografia di fine anno, scattata al 31 dicembre 2019, che l'Istituto ha recentemente pubblicato e messo a disposizione sul portale istituzionale per rendere informati coloro che a vario titolo sono interessati al fenomeno infortunistico e tecnopatico, organi di stampa compresi.

Quella di dicembre rappresenta, appunto, l'ultima delle dodici rilevazioni mensili dei casi denunciati all'Istituto. Si tratta, infatti, di un riepilogo di fine anno che confronta sia le denunce del periodo gennaio-dicembre 2019 (con aggiornamento al 31.12.2019) con quelle dello stesso periodo del 2018 (rilevate il 31.12.2018) sia quelle del singolo mese (dicembre 2019 vs dicembre 2018).

I dati con cadenza mensile delle denunce di infortunio - nel complesso e con esito mortale (e di malattia professionale) sono disponibili, a livello nazionale e provinciale, nella sezione Open data con una duplice veste: attraverso dataset statistici con dati elementari in formato aperto e senza restrizioni per il riutilizzo (in vari formati "csv", "xml" e "rdf") relativi al singolo caso di infortunio e di malattia professionale, corredati da metadati, vocabolario e thesaurus; attraverso tabelle in formato "pdf", nove report per gli infortuni in complesso, nove per i casi mortali e cinque per le malattie professionali.

I dati mensili del periodo gennaio-dicembre 2019/2018 (rilevati al 31 dicembre di ciascun anno) appena diffusi sono, tuttavia, provvisori e differiranno, perché non consolidati, da quelli annuali del quinquennio 2015-2019 che saranno poi comunicati in occasione della Relazione Annuale dell'Istituto di metà anno (rilevati 30.04.2020), che si consolideranno poi nel secondo aggiornamento semestrale di fine anno (rilevazione al 31.10.2020). Oltre che alle sole denunce, come per le rilevazioni mensili, i dati annuali conterranno, infatti, anche gli esiti delle definizioni amministrative (positivi, negativi e in istruttoria).

La confrontabilità dei dati mensili, pur essendo garantita dall'omogeneità di rilevazione, richiede delle cautele, in quanto, come già detto, i dati sono provvisori perché non contengono quei casi che, dopo la rilevazione del 31 dicembre di ciascun anno, entreranno poi negli archivi gestionali dell'Istituto.

Per una corretta interpretazione dei dati, è sempre indispensabile non trascurare la lettura dei titoli dei report e consultare le avvertenze presenti, nonché le nozioni e gli approfondimenti contenuti nei vocabolari e nei thesaurus riportati a corredo o richiamati.

Oltre alle tabelle con cadenza mensile e i dati analitici della sezione Open data, gli strumenti con finalità divulgativa che Inail mette in campo per le statistiche mensili sono il comunicato stampa mensile, il bollettino trimestrale e il numero di gennaio della presente rivista Dati Inail dedicato proprio ai primi dati dell'anno appena trascorso.

PERIODO GENNAIO-DICEMBRE: LE DENUNCE DI INFORTUNIO NEL BIENNIO 2018-2019

Nel 2019 le denunce di infortunio presentate all'Inail entro lo scorso mese di dicembre sono state 641.638, 915 in più rispetto alle 640.723 del 2018 (+0,1%).

I dati mensili rilevati al 31 dicembre di ciascun anno (provvisori in quanto si consolideranno nelle successive rilevazioni del 2020) evidenziano a livello nazionale un incremento solo dei casi avvenuti "in itinere", nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, che sono passati da 98.446 a 100.905 (+2,5%), mentre quelli "in occasione di lavoro" sono scesi da 542.277 a 540.733 (-0,3%).

Tra gennaio e dicembre del 2019 il numero degli infortuni denunciati è diminuito dello 0,05% nella gestione Industria e servizi (dai 501.740 casi del 2018 ai 501.496 del 2019) e dell'1,5% in Agricoltura (da 33.180 a 32.692), mentre è aumentato dell'1,6% nel Conto Stato (da 105.803 a 107.450).

L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce d'infortunio sul lavoro nel Nord-Ovest (+0,1%), nel Centro (+1,2%) e nelle Isole (+0,5%), e una diminuzione nel Nord-Est (-0,1%) e al Sud (-0,8%),

Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali si segnalano la Sardegna (+4,2%), Basilicata (+2,7%), Umbria (+2,2%) e Marche (+2,1%), mentre i decrementi maggiori sono quelli rilevati in Molise (-6,9%), Valle d'Aosta (-4,0%) e Abruzzo (-3,7%).

Il lieve aumento delle denunce che emerge dal confronto tra il 2018 e il 2019 è legato esclusivamente alla componente femminile, che registra un +0,5% (da 228.762 a 229.865 denunce), a differenza di quella maschile, in diminuzione dello 0,05% (da 411.961 a 411.773).

L'incremento ha interessato esclusivamente i lavoratori extracomunitari (da 79.312 a 83.250: +5,0%), mentre le denunce di infortunio dei lavoratori italiani, che rappresentano circa l'83% del totale, sono in calo dello 0,5% (da 536.153 a 533.462) e quelle dei comunitari in calo dell'1,3% (da 25.254 a 24.923).

Dall'analisi per classi di età emergono aumenti tra gli under 30 (+2,4%) e tra i 50 e 69 anni (+1,7%). In diminuzione del 2,5%, invece, le denunce dei lavoratori della fascia 30-49 anni, nella quale rientra il 40% dei casi registrati.

Tabella B1 - Denunce d'infortunio per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2018	Gennaio-Dicembre 2019
In occasione di lavoro	37.670	39.045	542.277	540.733
Senza mezzo di trasporto	37.203	38.588	524.296	524.131
Con mezzo di trasporto	467	457	17.981	16.602
In itinere	5.500	5.715	98.446	100.905
Senza mezzo di trasporto	4.369	4.523	34.616	37.714
Con mezzo di trasporto	1.131	1.192	63.830	63.191
Totale	43.170	44.760	640.723	641.638

Tabella B1.4 - Denunce d'infortunio per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2018	Gennaio-Dicembre 2019
Femmine	In occasione di lavoro	13.260	13.662	178.203	178.316
	Senza mezzo di trasporto	13.156	13.571	174.123	174.736
	Con mezzo di trasporto	104	91	4.080	3.580
	In itinere	2.877	2.974	50.559	51.549
	Senza mezzo di trasporto	2.314	2.377	21.161	22.612
	Con mezzo di trasporto	563	597	29.398	28.937
	Totale	16.137	16.636	228.762	229.865
Maschi	In occasione di lavoro	24.410	25.383	364.074	362.417
	Senza mezzo di trasporto	24.047	25.017	350.173	349.395
	Con mezzo di trasporto	363	366	13.901	13.022
	In itinere	2.623	2.741	47.887	49.356
	Senza mezzo di trasporto	2.055	2.146	13.455	15.102
	Con mezzo di trasporto	568	595	34.432	34.254
	Totale	27.033	28.124	411.961	411.773
Totale	43.170	44.760	640.723	641.638	

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

LE DENUNCE MORTALI NEL PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2018-2019

Nel 2019 le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto entro il mese di dicembre sono state 1.089, 44 in meno rispetto alle 1.133 del 2018 (-3,9%).

La confrontabilità dei dati mensili dei due anni, pur essendo garantita dall'omogeneità di rilevazione, richiede delle cautele soprattutto per la casistica degli eventi mortali.

Le due fotografie scattate il 31 dicembre di ciascun anno, infatti, non tengono conto di quei decessi che sono poi entrati (per il 2018) o che entreranno (per il 2019) negli archivi gestionali dell'Istituto nelle rilevazioni successive.

La flessione, comunque, è da ritenere però poco rassicurante e il raffronto tra i due anni poco significativo, in quanto il 2018 si è contraddistinto, rispetto al 2019, soprattutto per il maggior numero di "incidenti plurimi", ossia quegli eventi che causano la morte di almeno due lavoratori, che per loro natura ed entità possono influenzare l'andamento del fenomeno. Tra gennaio e dicembre del 2018, infatti, gli incidenti plurimi sono stati 24 e hanno causato 82 vittime, quasi il doppio dei 44 lavoratori che hanno perso la vita nei 19 incidenti plurimi avvenuti nel 2019.

Inoltre, circa la metà dei decessi in incidenti plurimi nel 2018 è avvenuta nel solo mese di agosto, funestato soprattutto dai due incidenti stradali occorsi in Puglia, a Lesina e Foggia, in cui hanno perso la vita 16 braccianti, e dal crollo del ponte Morandi a Genova, con 15 casi mortali denunciati all'Inail. Nel mese di agosto del 2019, invece, non sono stati registrati eventi di uguale drammaticità. Gli ultimi mesi del 2019 si sono contraddistinti, tuttavia, per alcuni drammatici eventi mortali che hanno coinvolto, a settembre, quattro lavoratori indiani caduti in una vasca per la raccolta dei liquami in Lombardia e, a novembre, quattro operai nell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio in Sicilia e altri tre travolti da un camion mentre erano impegnati in lavori di potatura in Puglia; nello stesso incidente è deceduto anche il conducente che ha perso il controllo dell'auto travolgendo il camion, fermo sul ciglio della strada, che ha a sua volta travolto gli operai. Infine, sempre a novembre, due camionisti sono deceduti in uno scontro frontale nelle Marche.

A livello nazionale, dai dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno, emerge una riduzione di 41 denunce per i casi mortali occorsi "in itinere" (da 347 a 306) e di 3 denunce per quelli avvenuti "in occasione di lavoro" (da 786 a 783).

Il decremento ha interessato solo la gestione Industria e servizi, con 64 denunce mortali in meno (da 985 a 921), mentre l'Agricoltura ha presentato venti casi in più (da 131 a 151), e il Conto Stato lo stesso numero di decessi in entrambi i periodi (17).

L'analisi territoriale mostra una diminuzione delle denunce di infortuni con esito mortale nel Nord-Ovest (da 305 a 289), nel Nord-Est (da 273 a 251) e al Sud (da 258 a 233). In controtendenza il Centro che passa da 214 a 217 denunce e soprattutto le Isole (da 83 a 99).

A livello regionale spiccano i decrementi rilevati in Liguria e Veneto (rispettivamente 20 e 17 decessi in meno) e gli incrementi in Sicilia (+16), nelle Marche e nella provincia autonoma di Bolzano (+11 per entrambe).

L'analisi di genere, nel confronto tra il 2019 e il 2018, mostra un andamento decrescente per entrambi i sessi: 34 casi mortali in meno per gli uomini (da 1.029 a 995) e 10 in meno per le donne (da 104 a 94).

Segno meno anche per le denunce di infortunio con esito mortale dei lavoratori italiani (da 952 a 884), che rappresentano l'81% del totale, mentre tra i comunitari si registrano dieci casi in più (da 51 a 61) e tra gli extracomunitari 14 casi in più (da 130 a 144).

L'analisi per classi di età mostra flessioni tra gli under 20 (-7 decessi), nella fascia 30-44 anni (-39) e in quella 55-69 anni (-59), a fronte di 14 morti in più per i lavoratori tra i 20-29 anni e di 49 casi in più per quelli tra i 45 e i 54 anni.

Tabella B2 - Denunce d'infortunio con esito mortale per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2018	Gennaio-Dicembre 2019
In occasione di lavoro	35	29	785	783
Senza mezzo di trasporto	32	29	586	597
Con mezzo di trasporto	3	0	199	186
In itinere	16	20	347	306
Senza mezzo di trasporto	15	19	83	98
Con mezzo di trasporto	1	1	264	208
Totale	51	49	1.132	1.089

Tabella B2.4 - Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2018	Gennaio-Dicembre 2019
Femmine	In occasione di lavoro	3	1	49	46
	Senza mezzo di trasporto	3	1	36	31
	Con mezzo di trasporto	0	0	13	15
	In itinere	3	6	55	48
	Senza mezzo di trasporto	3	6	17	16
	Con mezzo di trasporto	0	0	38	32
	Totale	6	7	104	94
Maschi	In occasione di lavoro	32	28	736	737
	Senza mezzo di trasporto	29	28	550	566
	Con mezzo di trasporto	3	0	186	171
	In itinere	13	14	292	258
	Senza mezzo di trasporto	12	13	66	82
	Con mezzo di trasporto	1	1	226	176
Totale	45	42	1.028	995	
Totale	51	49	1.132	1.089	

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

IL MONDO INAIL

LE MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NEL 2019

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel 2019 sono state 61.310; 1.725 in più rispetto allo stesso periodo del 2018 (+2,9%).

Le patologie denunciate sono aumentate solo nella gestione Industria e servizi, da 47.424 a 49.378 (+4,1%), mentre sono diminuite in Agricoltura, da 11.491 a 11.294 (-1,7%), e nel Conto Stato, da 670 a 638 (-4,8%).

Nella gestione industria e servizi è concentrato l'80,6% delle patologie denunciate nel 2019, seguita dall'Agricoltura (18,6%) e dal conto Stato (1,0%).

A livello territoriale, l'aumento ha riguardato il Nord-Est (+2,0%), il Centro (+2,4%), il Sud (+2,9%) e le Isole (+11,1%). Il Nord-Ovest, invece, si distingue per un calo dell'1,4%.

Un caso su tre è denunciato al Centro, quasi uno su quattro al Sud, un quinto nel Nord-Est e oltre una su dieci sia nel Nord-Ovest che nelle Isole.

In ottica di genere, le denunce di malattia professionale sono state 648 in più per le lavoratrici, da 16.006 a 16.654, (+4,0%), e 1.077 in più per i lavoratori, da 43.579 a 44.656 (+2,5%); oltre un quarto dei casi è denunciato dalle donne.

In crescita sia le denunce dei lavoratori italiani (il 93% del totale), che sono passate da 55.659 a 56.993 (+2,4%), sia quelle dei comunitari, da 1.246 a 1.452 (+16,5%), ed extracomunitari, da 2.680 a 2.865 (+6,9%).

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (38.492 casi), del sistema nervoso (6.678, con una prevalenza della sindrome del tunnel carpale) e dell'orecchio (4.311) continuano a rappresentare, anche nel 2019, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite da quelle del sistema respiratorio (2.809) e dai tumori (2.458). Queste cinque malattie rappresentano quasi il 90% del totale dei casi denunciati all'Inail.

Sono state, inoltre, protocollate 466 denunce di malattie professionali legate ai disturbi psichici e comportamentali e 407 per quelle della cute e del tessuto sottocutaneo. I casi di patologie del sistema circolatorio sono invece 249.

Tabella M1 - Denunce di malattie professionali per genere.

Genere	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2018	Gennaio-Dicembre 2019
Maschi	3.305	3.454	43.579	44.656
Femmine	1.264	1.343	16.006	16.654
Totale	4.569	4.797	59.585	61.310

Tabella M1.4 - Denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato.

Settore ICD-10	Dicembre 2018	Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2018	Gennaio-Dicembre 2019
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-B99)	1	1	19	16
Tumori (C00-D48)	104	111	2.461	2.458
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	1	0	14	12
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0	7	9
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	19	23	464	466
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	274	310	6.681	6.678
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	3	1	73	70
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	163	168	4.574	4.311
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	5	6	259	249
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	68	109	2.613	2.809
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	8	6	86	87
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	23	15	440	407
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	1.569	1.693	36.637	38.492
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	1	1	13	21
Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0	1	0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	1	0	9	10
Non Determinato	2.329	2.353	5.234	5.215
Totale	4.569	4.797	59.585	61.310

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno